

Unioni civili, pronto il decreto obiezione di coscienza vietata

IL CASO

ROMA Il decreto ponte per celebrare le unioni civili e dare attuazione della legge Cirinnà venerdì scorso è stato trasmesso al Consiglio di Stato. E se non ci saranno altri intoppi, da metà agosto diventerà operativo e permetterà le prime trascrizioni delle unioni civili, specificando anche che non è ammessa - da parte dei sindaci critici sul provvedimento - l'eventuale obiezione di coscienza. I sindaci leghisti sono già sul piede di guerra, ma la legge parla chiaro: non solo l'obiezione di coscienza (del sindaco o del funzionario comunale) non è prevista, ma è stato esplicitamente bocciato un emendamento in tal senso di Forza Italia, ricordano in queste ore a palazzo Chigi. Nelle scorse settimane era stata l'Anci guidata da Piero Fassino a fare pressione sul ministro Angelino Alfano chiedendo «norme certe» e denunciando la situazione di molti primi cittadini che erano senza indicazioni davanti alle tante richieste arrivate.

L'ANCI

Andrea Gnassi, sindaco di Rimini, aveva lanciato l'allarme: «Tutte le amministrazioni comunali d'Italia sono nel limbo in attesa di quegli obbligatori decreti attuativi che consentano di rendere operativi i registri delle unioni e convivenze. Per il 5 luglio era atteso un decreto ponte con le disposizioni transitorie, una sorta di vademecum per dare la possibilità ai Comuni di rispondere alle richieste di quelle coppie eterosessuali e omosessuali, che da maggio si sono messe in fila per ufficializzare la loro unione». Intanto diverse associazioni gay avevano attaccato il ministro Alfano che non essendo favorevole alla norma, secondo loro la stava volontariamente ritardando il più possibile. Ora però il decreto è pronto. Si tratta di un testo essenziale, appena 10 articoli in attesa che entro fine anno sia il ministero della giustizia guidato da Andrea Orlando a emanare tutti i decreti attuativi della legge.

Nel testo trasmesso al Consiglio

NONOSTANTE IL PRESSING DEI PRIMI CITTADINI DELLA LEGA, ESCLUSA LA POSSIBILITÀ DI RIFIUTARSI

Roma, l'Anagrafe consiglia di aspettare i wedding planner però sono al lavoro

LE COPPIE

ROMA Un modulo scaricato da internet e da inviare via e-mail, solo tramite pec, una marca da bollo da 16 euro e un'altra da 52 centesimi. Poi, qualche giorno per l'istruttoria delle pratiche e la verifica delle dichiarazioni dei partner: entrambi devono essere maggiorenni, almeno uno residente a Roma, uniti da un legame consolidato e non legati da altri vincoli come matrimonio, parentela fino al quarto grado, adozione e simili. Infine, otto giorni di pubblicazioni sul web.

Tanto basta - o quasi - perché, dopo anni di battaglie, una coppia di partner dello stesso sesso, e ovviamente pure una eterosessuale, possa essere iscritta nel registro delle unioni civili di Roma. Negli uffici al terzo piano dell'Anagrafe in via Petroselli, che si occupano delle iscrizioni al registro, sono chiari: «Le procedure sono molto veloci, si tratta davvero di pochi giorni, ma... siete sicuri che sia questo quello che volete? Ci avete pensato bene?». Nessun consiglio di natura sentimentale o etica, ma un dubbio «di diritto». «L'iscrizione nel

►La mobilitazione dell'Anci: di trasmesso al Consiglio di Stato, in vigore a metà agosto

►Sulla carta d'identità comparirà la dizione «unito civilmente». Il caso dei cambi di sesso

L'ABC della legge

Come sono regolamentate le unioni civili

 Costituzione Di fronte all'ufficiale di stato civile e due testimoni. L'atto è registrato nell'archivio di stato civile	 Regime patrimoniale Comunione dei beni se non pattuito diversamente	 Obblighi Assistenza morale e materiale e coabitazione. Entrambe le parti provvedono ai bisogni comuni	 Alimenti In caso di cessazione della convivenza, si ha diritto a ricevere gli alimenti qualora si versi in stato di bisogno
 Assistenza Stessi diritti dei coniugi nell'assistenza al partner in carcere e ospedale	 Scioglimento Si applicano le norme sul divorzio, ma non è obbligatorio il periodo di separazione	 Adozioni Esclusa l'adozione legittimante, resta fermo quanto previsto dalle norme vigenti	 Donazione organi Ciascun convivente può designare l'altro quale suo rappresentante in caso di malattia o morte
 Vita familiare Sono concordati indirizzo e residenza comune	 Casa In caso di morte del partner, l'altro subentra nel contratto di locazione. Se il deceduto è proprietario, chi resta ha diritto ad abitare per una durata tra i due e i cinque anni	 Convivenze di fatto Tra due maggiorenni uniti stabilmente da legami affettivi, non vincolati da parentele o unione civile	 Pensione, eredità, TFR Pensione e TFR spettano al partner. L'eredità al 50% al partner, il restante a eventuali figli



L'atto di matrimonio di Gianluca e Giovanni, intervistati sotto

Antonio Calitri

© RIPRODUZIONE RISERVATA

«Ma il sindaco di Lugo ci ha già uniti in matrimonio»

L'INTERVISTA

ROMA Felici, emozionati, a tratti tanto commossi da perdere la voce. Giovanni Giovannini, medico estetico di Lugo, in Romagna, 57 anni, e Gianluca Zoffoli, architetto, 54 anni, originario di Ravenna, hanno detto «sì», lo scorso 24 giugno, davanti al sindaco di Lugo Davide Ranalli che, nonostante la mancanza dei decreti attuativi necessari, ha voluto comunque celebrare la loro unione civile. E ora festeggiano l'atto di matrimonio - «Non ci sono ancora i moduli ad hoc, quindi c'è proprio scritto matrimonio», sottolineano entusiasti - ritirato appena due giorni fa in Comune. Quando avete deciso di fare il grande passo?

«Siamo compagni da undici anni. Viviamo e lavoriamo insieme, siamo h24 uno accanto all'altro, e questo secondo noi, vuol dire che gli anni dovrebbero essere considerati ben più di undici. Quando è stata approvata la legge sulle unioni civili, stavamo festeggiando il nostro undicesimo anniversario: ci è parso un regalo». E quindi avete deciso di tradurre subito la teoria del diritto in pratica? «In realtà, avevamo deciso circa un anno fa. Qualunque fosse stato l'esito del voto, avevamo programmato di organizzare una festa di coppia il 24 giugno, giorno di San Giovanni, visto che entrambi i nostri nomi e ora il nostro cognome, Giovannini, sono legati alla sua figura. A dicembre, inoltre, un nostro amico notaio,



PARLANO GIOVANNI E GIANLUCA: «SPOSATI ANCHE SENZA NORME ATTUATIVE, ABBIAMO FINALMENTE LO STESSO COGNOME»

Vincenzo Palmieri, ci aveva donato il testamento di vita che ci ha rasserenato sul futuro in caso di malattie gravi. Quando abbiamo espresso al sindaco il desiderio di unirvi civilmente in quella data, si è adoperato immediatamente per realizzare il nostro sogno. Siamo stati felicissimi, aspettavamo da tanto».

La celebrazione in assenza dei decreti attuativi vi porterà a dover fare altri passi burocratici successivamente?

«No, il nostro percorso è completo. Abbiamo l'atto di matrimonio e io - specifica Gianluca - ho avuto la carta d'identità con il cognome di mio marito. Siamo sposati a tutti gli effetti».

Come si è svolta la cerimonia?

«Dopo gli atti in Comune, abbiamo organizzato una festa in casa

con 370 persone. È stata meravigliosa».

E le reazioni della gente?

«Viviamo in una realtà di 400 anime e non c'è stata una sola reazione negativa. Ci siamo stupiti dell'affetto con cui è stata accolta la notizia. Hanno tutti festeggiato con noi». **Vorreste «allargare» la famiglia in futuro?**

«Siamo favolosi come la stepchild adoption ma non alla nostra età. Secondo noi, tutti hanno diritto a essere genitori, purché abbiano l'età per farlo. Non è giusto dare a un figlio dei genitori che in realtà sono dei nonni».

Nessun desiderio, pensando al domani?

«Speriamo che molti prendano spunto dalla nostra esperienza».

V. Arn.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La celebrazione di un matrimonio omosessuale

tutte le coppie e le cerimonie, alcune alternative al lancio del riso, tra bolle di sapone e colorati coriandoli biodegradabili. «Non c'è un galateo particolare da seguire - racconta la wedding planner Stefania Mele (www.floridarancioevents.com), napoletana ma attiva in tutta Italia e in Europa, che da anni si occupa di matrimoni gay - L'approvazione della legge ha fatto aumentare le richieste di informazioni. Perlopiù sono coppie di uomini a telefonare. Il rito si può celebrare nelle sale del Comune, ma molti chiedono location più suggestive, come le spiagge. I ricevimenti poi si organizzano in ville private o ristoranti. Non ci sono differenze, in materia di festa, tra il

matrimonio tradizionale e quello omosessuale, vogliono tutti le stesse cose: partecipazioni, torte confettate e bomboniere, perlopiù equosolidali. Le promesse sono classiche, in ginocchio e con anello».

A cambiare semmai sono i topper sul dolce: via i classici sposini, ripensati in doppio smoking o doppio velo. Fino ad oggi, le richieste si sono concentrate su ricevimenti ristretti a parenti e pochi amici. «Ora - conclude - cominciano ad arrivare domande per feste più grandi e strutturate. Il consiglio è sempre non eccedere, ma questo vale per chiunque si sposi».

Valeria Arnaldi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PER LE PROCEDURE TUTTO DEFINITO: BASTA UN MODULO SCARICATO ON LINE 2 MARCHE DA BOLLO E PUBBLICAZIONI WEB

CAMPIDOGGIO IN STAND BY IL COMUNE DI FIUMICINO DA MERCOLEDÌ SCORSO ACCETTA PRENOTAZIONI

La scheda

Documenti

Per contrarre unione civile occorre un modulo scaricato da internet e da inviare tramite pec, una marca da bollo da 16 euro e un'altra da 52 centesimi

I tempi

Qualche giorno per l'istruttoria delle pratiche e la verifica delle dichiarazioni dei partner: entrambi devono essere maggiorenni, uniti da un legame consolidato e non legati da altri vincoli come matrimonio, parentela fino al quarto grado, adozione e simili. Infine, otto giorni di pubblicazioni sul web

Celebrazione

La celebrazione avviene alla presenza di due testimoni, in seduta pubblica (salvo ci sia una grave infermità, e allora sarà l'ufficiale di stato civile a muoversi), con la lettura delle norme di legge e la scelta del regime patrimoniale.